

Biografia di Giovanni Priori

L'uomo venuto dal fango, dalla neve e dal gelo pungente, che per oltre un ventennio ne hanno fatto un elemento di spicco del panorama ciclo pratistico amatoriale.

Inizia a correre nel Pedale Senaghese nella stagione 1970 sulle orme del suo gemello, Elemento in sovrappeso, nel giro di paio di anni si ritrova con un fisico asciutto e ben proporzionato.

Dopo un paio di stagioni senza particolari risultati passa tra le fila degli amatori e da subito si appassiona alla specialità del fuori strada. I primi anni sono di apprendistato, gli avversari si chiamano Torresani, Sfolcini, De Capitani, Ceglie Flaiban e Signorini, la disciplina è articolata e i meccanismi si assimilano col tempo, ma la passione è tanta e nel 1977 a Cellio (Vc) coglie anche inaspettatamente la sua prima vittoria in un campionato italiano di cross.

E la svolta della sua carriera. Nel 1980 su 23 gare ne vince 22, provinciale, regionale e italiano, e a fine anno a ventisei anni torna tra i dilettanti di prima categoria, nell'Alhof Guerciotti in cui milita Vito Di Tano che veste la maglia iridata di specialità. Sono due anni senza vittorie, ma con piazzamenti nella top-tend quasi costanti.

La vita lavorativa e la famiglia non gli consentono di tenere ritmi così elevati e torna quindi tra gli amatori conquistando subito altre due titoli nazionali, (1984 e 1987) e nel 1990 a Mercurago (No) anche un campionato europeo.

Se su strada raccoglie solo due vittorie con un titolo di campione Brianteo, nel ciclocross supera abbondantemente quota duecento, con un titolo europeo, quattro italiani, nove campionati regionali e dieci titoli provinciali.

Ottimo passista, aveva il punto di forza nella corsa a piedi, dove eccelleva se c'erano da affrontare ripide salite e/o scalinate, sopperiva allo spunto non veloce stroncando le velleità altrui con il forsing costante.

Con l'avvento della M.T.B. nel periodo estivo alterna la bici da strada alla disciplina delle ruote grasse raccogliendo venticinque vittorie con quattro campionati provinciali.

Veste nella sua lunga carriera anche le maglie della Caronnesse, ceramiche Dall'Oste di Varese, S.C. Mascagni, Albertini-Priori e Wolf-Priori di Milano, prima di terminare la sua carriera nella G.T.G. Priori di Senago.

Tifoso juventino segue le avventure della squadra del cuore sin dalla piccola età disinteressandosi di altri sport e/o passioni, amante della terra e della montagna nei periodi caldi si rifugia nella sua abitazione sull'Appennino Parmense dove si dedica all'orto e alle passeggiate tra i boschi e la natura, alternate da lunghe escursioni con la fida bicicletta mai abbandonata del tutto.

Sente il richiamo del Pedale Senaghese, virus mai sopito e si allinea con i giovani compagni di avventura, senza obiettivi agonistici, ma come appassionato e al bisogno come fido ed esperto collaboratore.

Biografia aggiornata a gennaio 2018 a cura di Arnaldo Priori